

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



Perugia accelera con metrobus Mezzo innovativo contro il traffico

Vantaggi e svantaggi di un progetto che modificherà l'accesso al capoluogo di regione
CLASSI IIIA E IIIB DELLA SCUOLA MEDIA "GIOVANNI PASCOLI" (PERUGIA)



Nella foto qui al centro e in quella a destra gli studenti reporter

Nel 2019 è stato approvato dal Comune di Perugia un progetto intitolato "Metrobus". I lavori per questa vettura sono incominciati a partire dal marzo 2021 e se ne prevede la loro conclusione per il mese di giugno dell'anno 2026. Il Metrobus è un autobus moderno e molto più grande di quelli normali. Il mezzo è lungo e articolato, cioè formato da due parti unite da una specie di snodo che gli permette di girare anche nelle curve. L'interno è spazioso e può trasportare molte persone. Ci sono tanti posti in piedi e anche alcuni sedili per sedersi. Le porte sono larghe per far salire e scendere velocemente i passeggeri alle fermate.

Questo nuovo mezzo all'avanguardia punta a realizzare un trasporto immediato ed efficace, ma soprattutto comodo per le persone. Questo dispone di 22 fermate: da Castel del Piano fino ad arrivare

al capolinea situatosi a Fontivegge, presentando un percorso di 24,4 km circa. Questo mezzo innovativo mostra dei lati positivi, tra i quali possiamo evidenziare la sostenibilità, a livello economico, finanziario e ambientale, infatti, tutti e 13 i Metrobus sono progettati per essere 100% elettrici. Un altro vantaggio è il breve tempo impiegato dal veicolo nel compiere l'intero tragitto. Infatti il mezzo impiega solo 35 minuti per arrivare al capolinea finale, sfruttando anche delle corsie riservate. Inoltre questo è un mezzo "inclusivo", dotato di un pianale integralmente ribassato che permette una migliore entrata delle carrozzine per disabili e passeggini all'interno del mezzo. Tuttavia la realizzazione di questo progetto ha impatti negativi in merito a vari aspetti, i quali influiscono sullo svolgimento di alcune attività quotidiane dei cittadini di Pe-

rugia. In questi mesi, nei quali i lavori sono ancora attivi, il traffico è drasticamente aumentato e con questo anche il rischio di incidenti, portando malcontento tra i cittadini.

Un'altra lamentela che è emersa riguarda le aree verdi di Perugia. Infatti, dopo diverse proteste da parte dei cittadini di Perugia l'amministrazione comunale ha tentato in tutti i modi di diminuire il numero di alberi da abbattere, anche se più di cinquecento esemplari sono stati rasi al suolo. Tra le recriminazioni ce n'è una riguardante soprattutto noi adolescenti, in particolare modo gli atleti, causata dall'operazione dei lavori del Metrobus nei pressi del campo di atletica di Strozzacapponi. Abbiamo quindi pensato di approfondire l'argomento riportando delle interviste poste a degli abitanti interessati a questa problematica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

I protagonisti Ecco tutti i nomi

Classi 3A e 3B: Andrea Alunni, Pietro Antonini, Janine Ayap, Matilde Ciampichini, Sara Corsetti, Nicola Fiacca, Ester Gessone, Carla Yuliet Grandi, Maria Alessia Lapitan, Jade Lazrek, Costanza Macagn, Liam Molina Macias, Carolina Nocito, Papalini Ginevra, Silvia Agnese Rampazzo, Souhail Tahiri, Yasmin Tahiri, Alessandro Tata, Francesco Vargas Borda, Chiara Maria Zuccaccia, Arianna Baccanini, Danilo Brozzi, Margherita Busti, Matilde Ciacca, Giorgio D'Agostino, Ray Delgado Mendoza, Arianna Faluomi, Sofia Ferretti, Daylin Hernandez Fernandez, Alehandra Kakaj, Mya Pierozzi, Nicolò Piervittori, Melissa Prelaj, Sheyla Salvatierra Castillo, Cristiano Sepiacchi, Nkenyi Victory Tchouka, Mariia Vynohradova, Ye Hao Jie.

[Parla il professor Luigi Esposito, responsabile tecnico dell'Atletica Libertas Arcs Perugia](#)

«Problemi a Strozzacapponi e in via Settevalli»

Quali conseguenze ha portato il metrobus alla Asd Atletica Arcs Perugia?

«Ha avuto un impatto negativo sul parco di Strozzacapponi, punto di riferimento sportivo, educativo e sociale per centinaia di giovani con la perdita di ampie aree verdi, l'abbattimento di molti alberi e la sostituzione del prato con asfalto e cemento. È stato inoltre danneggiato il "percorso vita" e le relative attrezzature, realizzate con fondi pubblici pochi anni fa per la salute di tutti i cittadini».

Cosa chiedete al Comune?

«Ci aspettiamo il ripristino delle aree verdi danneggiate. Chiediamo inoltre che vengano tutelate le attività sportive e il valore sociale che rappresentiamo per il territorio. Non chiediamo privilegi, ma rispetto e sostegno per una realtà che da quasi quarant'anni investe sui giovani e sulla comunità. Ci siamo poi rivolti ai residenti della zona di Settevalli».

Secondo voi vale la pena di costruire il metrobus?

«Sì, se la zona interessata fosse stata poco servita dai mezzi pubblici, invece il tratto da Castel del Piano a Fontivegge è servitissimo. Sarebbe stato meglio puntare su Collestrada-Ponte S. Giovanni dove ci sono sempre lunghe code e incidenti e dove il metrobus avrebbe contribuito a decongestionare il traffico. Speriamo che le fermate siano collegate alle scuole così da diminuire il traffico veramente e da incentivare l'uso dei mezzi pubblici».



Uno dei cantieri del metrobus